



## Talent at work

Azienda: Kelly Services S.p.A.

Testata: Metro

Tiratura: 650.000 copie

Data: Martedì 27 febbraio 2007

Titolo: "Un disoccupato su due cerca un impiego via web."

Fonte: Comunicato stampa 37/2006  
"Al via la seconda edizione del sondaggio «Kelly World at Work Survey»

La prima edizione si conclude indicando che sempre più italiani utilizzano internet per cercare lavoro"

# Un disoccupato su due cerca un impiego via web

**SETTE EUROPEI** su dieci utilizzano internet per cercare un lavoro. Seguono le Agenzie (54%), l'approccio diretto con i potenziali datori di lavoro (43%), gli annunci sui giornali (40%) e le indicazioni di familiari e amici (24%).

Lo rivela un'indagine condotta da Kelly Service su un campione di 19 mila disoccupati, tra cui 1.900 italiani. E se in tutta Europa negli ultimi anni è salito a ritmi vertiginosi l'utilizzo del web,

l'Italia è ancora fanalino di coda. Pur avendo registrato un incremento, non si spinge oltre il 47%. Naturalmente in settori come l'Information technology la percentuale sale al 59%, nella Ricerca al 57% e nell'ingegneria al 53%.

## ZOOM

**In Italia è bassa la percentuale di aziende che assumono via web.**

Ma le aziende quanto si servono dei siti per reclutare il personale? Stando all'indagine Excelsior 2006 elaborata dalla Camera di Commercio di Milano, appena il 2% dell'aziende lombarde, dato decisamente basso, anche se quadruplicato rispetto allo 0,4% del 2003. A farla da padrone sono infatti ancora le segnalazioni e le conoscenze personali, utilizzate dal 65% delle imprese.

Più ottimista sull'utilizzo

del web è Paolo Citterio, presidente dell'Associazione dei direttori delle risorse umane (Gidp), secondo cui «soprattutto nel corso del 2006 c'è stata un'impennata nel ricorso al web per le selezioni. Bisogna in questo caso distinguere le piccole aziende da quelle con oltre 250 dipendenti. Per queste ultime ormai il web è un percorso obbligato, semmai c'è il problema dei troppi curriculum che arrivano». **V.B.**